

Cognome: **BELLINI** Nome: **Amedeo**  
Qualifica : già ordinario a tempo pieno nel settore scientifico disciplinare ICAR 19  
telefono: 0039-0223995230 (Politecnico) 0039- 022680363 (privato) 0039 3403226824  
E-mail: [amedeo.bellini@polimi.it](mailto:amedeo.bellini@polimi.it) (Politecnico) [am.bellini@infinito.it](mailto:am.bellini@infinito.it) (privata)

## Breve curriculum

### Carriera accademica

Nato a Milano il 24-XII-1940; laureato in architettura presso il Politecnico di Milano nel marzo 1965, abilitato all'esercizio della professione di architetto nell'aprile dello stesso anno; nominato assistente volontario presso la cattedra di Restauro dei Monumenti della facoltà di architettura del Politecnico di Milano dal maggio 1966; assistente di ruolo presso la stessa cattedra dal 1 ottobre 1968; incaricato presso la stessa facoltà per l'insegnamento di Restauro dei Monumenti nell'anno accademico 1972/73 e dal 1975 in seguito, più volte per l'insegnamento di Caratteri stilistici costruttivi dei monumenti presso la stessa facoltà e presso quella di Pescara. Vincitore di concorso a cattedra nel settembre 1980 ha compiuto lo straordinario all'IUAV di Venezia; richiamato a Milano nell'anno 1983-84 ha, in seguito alla soppressione della titolazione di "Restauro dei monumenti", optato per la Cattedra di Teorie e storia del Restauro. E' stato direttore di dipartimento, cofondatore e direttore per un triennio di un dottorato di ricerca, fondatore e direttore (1990-2011) dell scuola di specializzazione post-laurea in Restauro dei monumenti, tre volte coordinatore nazionale di ricerche finanziate dal MPI: sul restauro in Lombardia nel XIX secolo, sulle tecniche di intervento sugli edifici tradizionali, sul restauro a seguito dei danni bellici. In pensione dal 1 novembre 2011 è stato nominato professore emerito.

### Publicazioni principali tra le più recenti

E' autore di un centinaio di pubblicazioni che si riferiscono a temi di storia dell'architettura dal XVI al XIX secolo, a temi storici e teorici del restauro; si segnalano, tra le più recenti: *Un ritratto: Luca Beltrami*, in "Milano 1848-1898. Ascesa e trasformazione della capitale morale", Milano 2000, pg. 267-282; *Tito Vespasiano Paravicini*, Milano 2000, pg. 294; *L'edificio*, in "Il palazzo Venezia in Piazza Cordusio a Milano", Milano 2000, pg. 125-178; *Riflessioni su alcuni aspetti del rapporto tra conservazione e valutazione dei beni culturali immobiliari*, in "Quaderni di diritto ed economia del territorio", Anno III, n.° 2, 2001, pg. 15 - 28, *Postfazione con appendice*, "Beni culturali - Giustificazione della tutela", Torino 2001, pg.145-165; *I restauri del Duomo di Crema nei diari di Amos Edallo*, in "Amos Edallo - I diari per il restauro del Duomo di Crema - 1952-1958", Cremona 2002, pg. 19 - 48; *Giacomo Boni tra John Ruskin e Luca Beltrami - Alcune questioni di restauro e di politica*, in "L'eredità di John Ruskin nella cultura italiana del Novecento-", Firenze 2006. pg.3-31; *Il fondo di carte e libri "Raccolta Beltrami"* (Inventario analitico delle carte di Luca Beltrami di proprietà del Comune di Milano) Milano 2006, pg.1-770; *La ricostruzione, frammenti di un dibattito* in "Guerra monumenti ricostruzione", pp.16.-65, Venezia 2011; *Giacomo Boni e il restauro architettonico*, p. 1-200, Roma 2013; *Il fondo di carte e libri di Tito Vespasiano Paravicini* presso la Biblioteca Ambrosiana di Milano, p. 1-272. Roma 2014.

### Restauri, opere principali

Ha svolto attività professionale fino al 1972, poi, passato al tempo pieno universitario ha avuto occasioni di intervento nel proprio settore disciplinare, recentemente: coordinamento e controllo della progettazione e dell'esecuzione dei restauri dei chiostri bramanteschi di Sant'Abbondio a Cremona (1997-2001); coordinatore del gruppo di studio costituito da docenti del Politecnico per le analisi tese ad accertare le condizioni statiche del "Torrazzo" di Cremona (1999-2000); progetto e direzione dei lavori per le parti di restauro e conservazione dell'intervento sull'edificio del Conservatorio e museo donizzettiano di Bergamo (1999-2002); consulente della Chiesa Cattedrale di Cremona per il controllo esecutivo del progetto di intervento sul "Torrazzo" (2002-agosto 2003); incaricato per il coordinamento dell'aggiornamento del progetto esecutivo di restauro dell'oratorio di Santo Stefano di Lentate sul Seveso da lui stesso progettato e solo in parte eseguito (gennaio - luglio 2003); incaricato: in gruppo di lavoro, per il restauro del mastio del Castello di Vigevano in corso), capo gruppo per il restauro di dieci monumenti scultorei di monumenti scultorei di Milano (2006), capogruppo per un intervento di recupero della mura spagnole (2007-2009); progettista in collaborazione per il restauro della fronte trecentesca dell'ex Chiesa di Sant'Agostino di Bergamo (2008), per il restauro conservativo delle sovrastrutture archeologiche (2011) per il riuso a sede di aula magna universitaria (2013); revisore, per conto del Politecnico di Milano, di progetti per il recupero dei locali dell'archivio storico e della Chiesa dell'Annunziata dell'antico Ospedale Maggiore di Milano (2011-2012); consulente per il restauro della fronte dell'antico Ospedale maggiore di Milano, oggi Università di Stato (2013); coprogettista del restauro del mastio del castello visconteo di Pagazzano (in corso); capogruppo dei progettisti vincitori del concorso per l'assegnazione del restauro di 15 monumenti a Milano (progetto approvato, esecuzione dal 15 marzo 2014).